

LE AVVENTURE DI JUMPY IL CANGURO

.....

.....

.....

Stesura libro

Classe 4C del Liceo Linguistico Virgilio

- Braghiroli Camilla
- Capezzuto Alessia
- Cavalli Camilla
- Ferri Irene
- Galli Alice
- Gecchele Shari
- Marani Anna
- Nemes Alexia
- Novellini Sofia
- Parziale Ilenia
- Perantoni Giulia
- Piccolo Martina
- Restori Marta
- Rossetti Nicola
- Saccardi Claudia
- Silvestri Anna
- Simeoni Nicola
- Zani Sofia

Illustrazioni

- Dara Sveva
- Truschi Giulia

“Le avventure di jumpy il canguro” è una FAVOLA da narrare alle bambine ed ai bambini della scuola Primaria, uno strumento antico ma sempre attuale per trasmettere loro valori universali come la solidarietà, l’amicizia, l’aiuto.

Avis Comunale Mantova ringrazia il Liceo Virgilio per l’accoglienza, gli insegnanti che hanno creduto e collaborato al progetto e soprattutto gli studenti della 4C del liceo linguistico che ne sono stati i protagonisti: hanno ideato, steso e illustrato la favola di Jumpy e si sono fatti carico di condividerla con gli alunni della scuola primaria in un ideale passaggio di consegne tra loro, che il prossimo anno scolastico concluderanno il percorso sul dono, e i bambini che lo inizieranno con la favola.

Avis Comunale Mantova
La presidente
Maura Scapi

Introduzione

Il nostro amico Jumpy è un supereroe diverso dagli altri! Non ha un mantello, non può volare e nemmeno diventare invisibile.

Grazie al canguro Jumpy possiamo vedere che i suoi poteri sono presenti anche in tutti noi, basta solo impegnarsi e saperli usare.

Possiamo essere gentili, coraggiosi e aiutare gli amici come lui e impareremo come farlo grazie a questa magnifica avventura!

La Classe 4C

1. JUMPY IL CANGURO CORAGGIOSO

C'era una volta un canguro molto simpatico e coraggioso di nome Jumpy che viveva in una grande foresta in Australia. Jumpy amava saltellare ed aiutare i suoi amici animali. Un giorno vide una grande scia di fumo nero che si alzava nel cielo: pensò subito che il suo amico, il koala Koko, stesse preparando il classico barbecue del fine settimana, quindi decise di andare a trovarlo. Mentre percorreva il sentiero verso la casa di Koko, il piccolo canguro vide molti dei suoi amici animali che stavano scappando e gridavano: "Aiuto! Aiuto! Al fuoco!".

Tra gli alberi il cangurino notò un uomo misterioso che si nascondeva e che corse subito via. Poco dopo Jumpy scoprì che era scoppiato uno spaventoso incendio e che la casa sull'albero del suo amico koala stava andando a fuoco. Per salvarlo, il coraggioso canguro



fece un salto altissimo e arrivò alla capanna, mise Koko nel suo marsupio e fuggì dalle fiamme. Koko abbracciò Jumpy forte forte e lo ringraziò per il suo aiuto. A questo punto, i due amici decisero di chiedere aiuto agli altri animali per salvare la loro foresta dalle fiamme. Tutti gli animali corsero insieme al fiume per raccogliere l'acqua e spegnere il terribile incendio.

L'elefante Bongo aspirò tantissima acqua con la proboscide e la spruzzò verso gli alberi infuocati,

Jumpy raccolse molta acqua con il suo marsupio e salvò il prato fiorito dall'incendio, gli uccelli portarono l'acqua nel becco e la fecero cadere sui tetti in fiamme delle case. Infine, le scimmie curiose si attaccarono ai serpenti come se fossero liane e svuotando le loro noci di cocco piene d'acqua finalmente spensero l'incendio. Tutti gli animali della foresta stavano festeggiando insieme, cantando e ballando a ritmo di musica, ma Jumpy voleva scoprire chi fosse quel misterioso uomo che aveva incontrato sul sentiero.

Decise di saltellare fino al villaggio degli uomini ma sulla spiaggia alcune persone cattive lo catturarono e lo misero in un luogo buio. Jumpy tremava di paura ma era un canguro molto forte e avrebbe fatto di tutto per tornare a casa e rivedere i suoi amici.



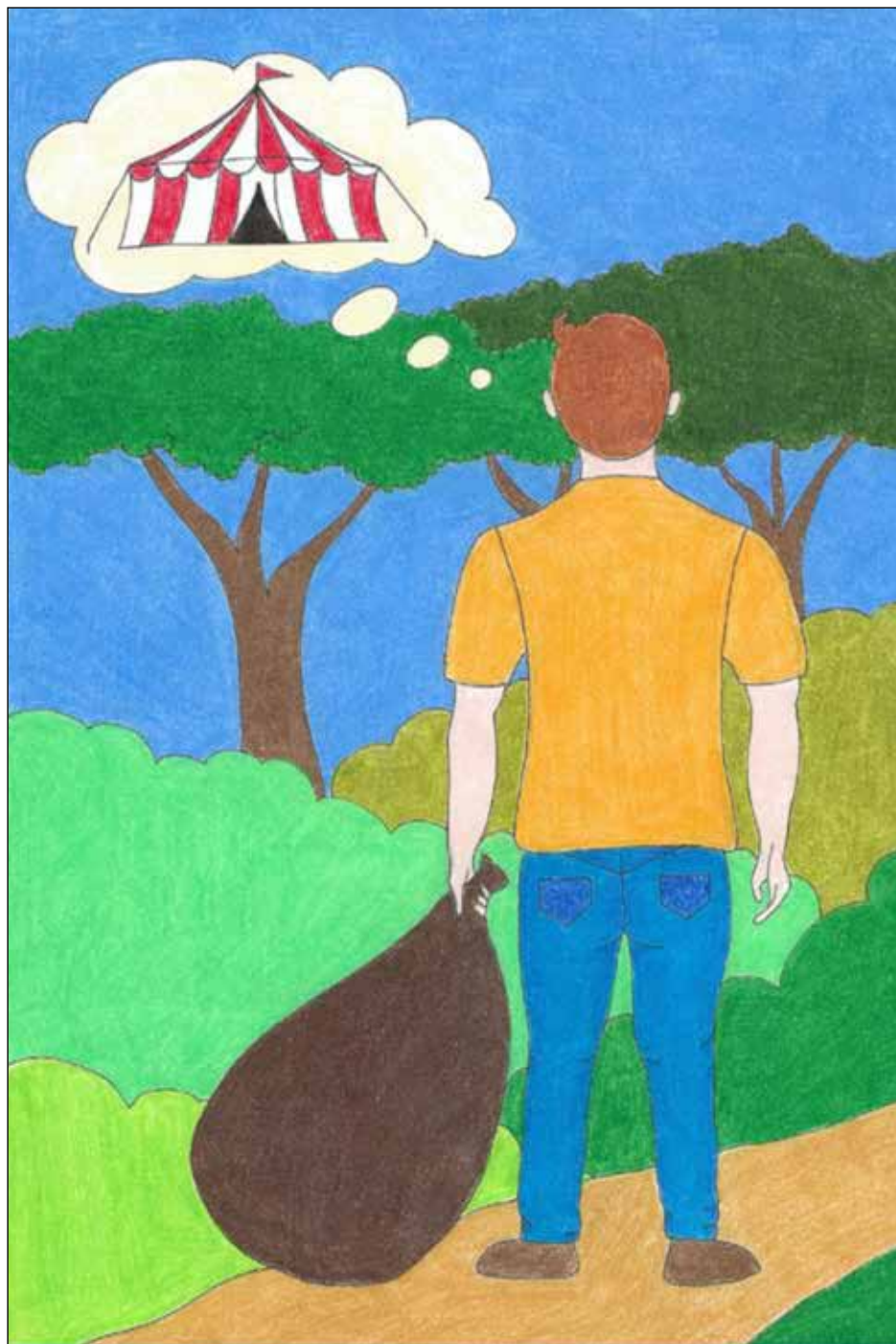
2. JUMPY PRIGIONIERO NELLA NAVE

Fu così che Jumpy, il canguro giramondo, dopo aver superato il pericolo dell'incendio, venne catturato da un cacciatore che lo mise in un sacco, lo caricò a bordo di una nave e lo rinchiuse in una gabbia.

Il perfido cacciatore voleva portare il cangurino con sé fino ad un circo in Cina.

Jumpy non sapeva cosa sarebbe potuto accadergli e nemmeno dove l'uomo malvagio lo stesse portando, era molto spaventato e desiderava solo la propria libertà.

Il piccolo canguro si guardò intorno e vide tanti altri poveri animaletti imprigionati in piccole celle proprio come lui, decise allora di fare amicizia con loro perché gli sembravano molto simpatici e gentili. Jumpy cominciò a fare domande e chiese ai nuovi amici: "Qualcuno di voi sa per caso dove stiamo andando?"



Un gentile elefante gli rispose:” Ma come, non lo sai?? Siamo diretti al circo!”

Sentendo queste parole Jumpy si ricordò subito della voce della madre che una volta gli aveva raccontato che il circo poteva essere un luogo triste per gli animali; il nostro amico era disperato e scoppiò a piangere. Una scimmia, vedendolo in lacrime si avvicinò a lui dicendogli: “Ciao io sono la scimmia Ginger, perché stai piangendo?”

Il cangurino rispose: “Ciao io sono Jumpy ed ho bisogno di aiuto per liberarmi e per uscire da qui!”

La scimmia lo tranquillizzò e gli disse: “So dove il mio padrone tiene le chiavi per aprire la gabbia, posso aiutarti io!”

Fu così che Ginger andò a prendere le chiavi e per non farsi scoprire le nascose nell’ultima banana che le era rimasta, la consegnò al suo nuovo amico canguro che guardando il frutto rimase confuso e sorpreso,



quindi le domandò: “Perché mi hai portato una banana?” Ginger, sorridendo e facendogli l’occholino rispose:” Aprila e lo scoprirai!”

Jumpy aprì la banana e appena vide la chiave al suo interno capì che poteva finalmente scappare da quel luogo.

Una volta uscito dalla gabbia, il giovane canguro altruista e generoso decise di liberare anche tutti gli altri compagni di sventura.

Così Jumpy, contento di essere libero e di avere aiutato i suoi nuovi amici era pronto per una nuova avventura!

3. JUMPY E LE TARTARUGHINE

Jumpy aveva liberato i suoi amici dalla nave e ciascuno aveva ripreso la strada verso l’Australia.

Purtroppo il cangurino era stanco, assetato e ancora tanto lontano da casa, si mise quindi a cercare un posto dove poter bere tanta acqua fresca. Finalmente arrivò su una bellissima spiaggia dell’India dove poté dissetarsi a volontà. Qui incontrò una allegra famiglia di tartarughe e tutto contento si avvicinò loro dicendo: “Ciao, io sono Jumpy! Potrei giocare con voi? Mi sono perso e da solo mi annoio...”

La mamma tartaruga sorrise e gli rispose: “Certo che puoi! Loro sono Mango, Bernie, Sally e Nora, i miei piccoli.”



Jumpy che gioca con la famiglia delle tartarughe

Tutte le tartarughine salutarono Jumpy felici di avere un nuovo amico con cui giocare a pallone, tranne la piccola Nora che imbronciata si lamentò di questo nuovo e strano amico. La mamma riprese Nora ricordandole che non ci si deve comportare così con gli amici in difficoltà e bisognava quindi aiutare il cangurino che era così lontano da casa.

La piccola Nora si scusò e prendendo Jumpy per una zampina lo invitò a divertirsi con loro. Le tartarughe e

il canguro si misero a giocare in riva al mare, ridendo e scherzando spensierati.

Il sole stava tramontando e la famiglia offrì a Jumpy cibo e riparo per la notte. Il piccolo canguro però rifiutò chiedendo loro se potevano aiutarlo a tornare a casa.

Mango ebbe un'idea e disse: "Potremmo costruire una zattera con dei pezzi di legno. Gli umani lo fanno spesso!"

La famiglia cominciò così a costruire la zattera ma quando tutti pensavano di esserci riusciti Jumpy ci saltò sopra per provarla e la ruppe in mille pezzi...

A questo punto il piccolo canguro era davvero triste perché temeva che non sarebbe più riuscito a tornare a casa.

Nora abbracciando la sua mamma ebbe un'idea e disse: "Perché non lo accompagniamo a casa noi?"

Mamma tartaruga disse che era un'ottima idea e quindi si doveva partire subito.



Viaggio di Jumpy

Le tartarughine decisero di disporsi in fila indiana e di portare Jumpy sulle loro schiene. Davanti a tutti si misero le piccole della famiglia, Sally e Nora, ma non sapendo quale strada affrontare cominciarono a bisticciare tra loro finché Mango, il fratello maggiore, indicò la strada corretta per raggiungere l'Australia. Il viaggio durò alcune ore fino a quando arrivarono in

un posto tutto bianco e molto freddo.

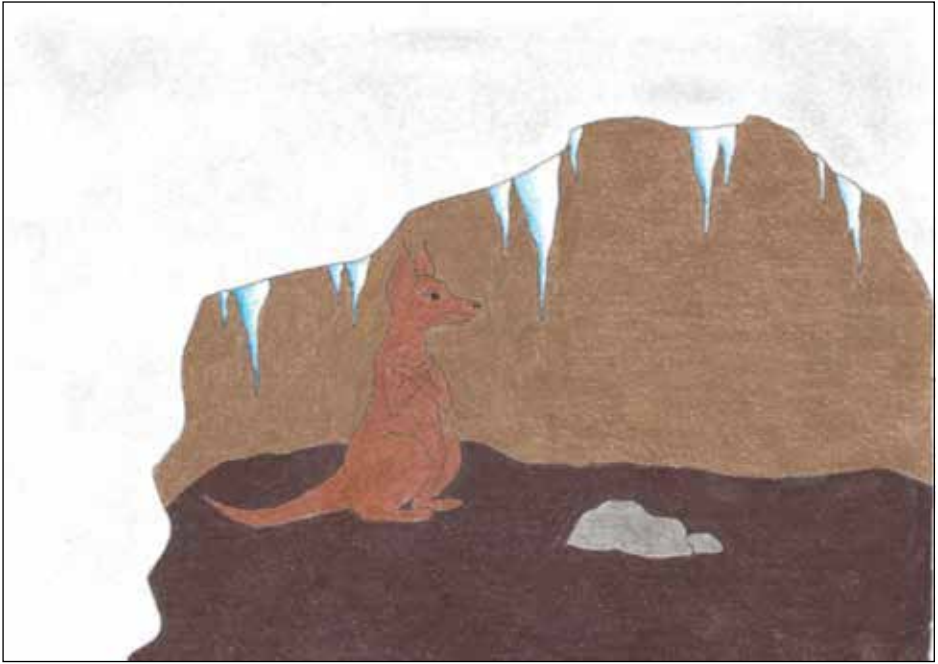
In lontananza videro una strana isola e Jumpy chiese loro se potevano lasciarlo lì.

Le tartarughe lo ascoltarono e prima di andarsene, lo abbracciano forte. Papà tartaruga lo salutò dicendo:”
Ciao Jumpy, ricordati di noi e vieni a trovarci qualche volta!”

Il cangurino saltellando per la felicità li ringraziò per tutto ciò che avevano fatto per lui.

Gli amici si salutarono con la promessa di rivedersi presto per trascorrere ancora del tempo insieme.

Il coraggioso canguro si incamminò alla scoperta di questa nuova terra mai vista prima.



Jumpy nella grotta da solo e infreddolito

4. JUMPY AL POLO SUD

Jumpy si trovò solo in una terra sconosciuta, fredda ed innevata, dove non c'era traccia d'uomo ma era abitata da strani animali.

Trascorse una notte tutto solo e infreddolito, cercando di resistere ad una terribile bufera di neve. Con fatica riuscì ad addormentarsi riparandosi dentro una piccola

caverna buia. Al risveglio, il piccolo canguro perse l'orientamento. Mentre cercava una via d'uscita, si imbattè in un curioso ed enorme uccello bianco e nero ma con due ali molto corte: scoprì che era di fronte ad un pinguino imperatore di nome Sammy. Il pinguino conosceva la grotta come le sue zampe, gli indicò la via d'uscita e gli consigliò di cercare il branco di Fendi, una vecchia e saggia foca che avrebbe saputo aiutarlo. All'alba si mise alla ricerca della foca e dopo aver girato in lungo e in largo riconobbe questi strani e allegri animali che stavano cacciando calamari nel gelido oceano.

Jumpy era impaurito ma si fece coraggio e si avvicinò a loro dicendo: "Aiuto! Aiuto! Mi sono perso! Dove mi trovo? Mi aiutereste a trovare la strada di casa?"

Fendi , gli rispose: "Amico mio, sei al Polo Sud. Ma chi sei tu, non ti abbiamo mai visto nella nostra terra?"



Jumpy incontra il capobranco Fendi e gli altri animali

Il piccolo canguro disse: “Sono Jumpy e vengo dall’Australia, un luogo molto più caldo di questo... non so come fare per tornare a casa.”

Le foche vedendo Jumpy così solo e spaesato decisero di rallegrarlo facendogli conoscere più a fondo la loro terra. Esplorando con le foche il Polo Sud, Jumpy conobbe i pigri e grassocci trichechi, le giocherellone otarie e le gigantesche orche marine. Tra le foche si fece una nuova amica, la piccola Star, con la quale fece

gare di tuffi nell'oceano e lunghe battaglie a palle di neve.

In compagnia di questi affettuosi animali, scoprì il favoloso mondo sottomarino, conobbe nuove specie di pesci ed assaggiò per la prima volta nella sua vita delle deliziose ed energetiche alghe. Il cangurino inoltre, grazie all'aiuto dei nuovi amici, imparò a pescare.

Per alcuni giorni venne ospitato nella spaziosa grotta dove vivevano le sue amiche: lì imparò il linguaggio delle foche e ascoltò i racconti delle loro avventure di caccia. L'amicizia di questi animali lo riscaldò e quasi non si accorse della tremenda bufera di neve che si era scatenata.

Il tempo passò e Jumpy sentiva sempre di più la nostalgia di casa. Le amiche foche volevano che il cangurino si sentisse felice per cui gli prepararono un enorme zattera di ghiaccio per permettergli di raggiungere la sua casa in Australia.



Jumpy nella grotta delle foche

In un gelido ma assoluto mattino Jumpy partì con la sua strana imbarcazione dopo aver salutato tutti i suoi nuovi amici animali del Polo Sud.

5. JUMPY A MANTOVA

La grande zattera di ghiaccio seguì la corrente dell'oceano e venne trasportata lontano dal Polo Sud...

Jumpy non sapeva se quella sarebbe stata la giusta direzione fino a quando in cielo non vide passare dei grandi uccelli: erano aironi.

Il cangurino cominciò a chiamare a gran voce per attirare la loro l'attenzione ed alcuni di questi si posarono sulla sua imbarcazione.

Gli aironi sembravano simpatici quindi Jumpy chiese loro: "Per favore, ho bisogno di aiuto! Potreste portarmi a casa mia in Australia?". Gli aironi accettarono di affrontare questo lungo viaggio ma dopo molte ore di volo si sentirono stanchi e decisero di fare una sosta.

Pertanto, raggiunta terra, si posarono nel cortile di una scuola elementare dove i bambini li videro dalla finestra della loro classe. Gli alunni stupiti esclamarono



in coro: “ Guardate, un canguro volante!”.

Durante la ricreazione i piccoli uscirono in cortile e si presentarono a Jumpy che inizialmente era impaurito e timido poichè vide che i bambini erano diversi da lui. Il piccolo canguro in poco tempo si sentì accolto dal calore e dell’allegria di tutti quei nuovi amici e cominciò a conversare con loro. Questi meravigliati esclamarono: “Ma come hai fatto a volare?”. Jumpy raccontò del suo lungo viaggio a dorso dei grandi e

generosi aironi attraverso i continenti e seppero dai piccoli scolari di trovarsi a Mantova, una antichissima città italiana. Decise allora di fermarsi per far riposare gli aironi che erano molto stanchi: l'Australia era ancora troppo lontana, sarebbero rimasti lì almeno per la notte. Un gruppo di bambini propose: “ Perché questa sera non facciamo un pigiama party tutti insieme per festeggiare il nostri nuovi amici?”.

Gli aironi e il cangurino accettarono entusiasti.

Il mattino seguente, Jumpy decise di non voler più tornare a casa perché si era affezionato tantissimo ai bambini che lo avevano accolto così calorosamente e decise quindi di restare a Mantova, dove iniziò a frequentare la scuola insieme ai suoi nuovi compagni.



Indice

Presentazione	3
Introduzione	4
1. Jumpy il canguro coraggioso	6
2. Jumpy prigioniero nella nave	10
3. Jumpy e le tartarughine	14
4. Jumpy al Polo Sud	19
5. Jumpy a Mantova	24

Finito di stampare nel mese di Maggio 2021
presso Arti Grafiche Grassi - Levata di Curtatone (MN)